



Coordinamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona

- Parlamentari di Verona
- Assessori e Consiglieri Regione Veneto
- Presidente Provincia di Verona
- Sindaco Comune di Verona
- Istituzioni di Verona

LETTERA APERTA

VIGILI DEL FUOCO di Verona. A chi giova il gioco dei numeri?

Tutto sulle spalle dei Professionisti del Soccorso.

Avevamo chiesto 60 Vigili per aprire 2 distaccamenti, non sono arrivati eppure si vuole aprire un distaccamento. Perché?

LETTERA APERTA

Ricordate il movimento “Verona sicura, VIGILI DEL FUOCO sul territorio. UNITI SI PUÒ”, appoggiato unitariamente da tutte le forze politiche veronesi? Ricordate le numerose interrogazioni parlamentari (Tosato, Lega; D'Arienzo, Partito Democratico; Businarolo e Fantinati, Movimento 5 stelle; Munerato, Fare)?

A che punto siamo arrivati?

Ricorderete che, **attraverso una analisi tecnica** (che alleghiamo), **avevamo rilevato che, a Verona, la carenza di Vigili del Fuoco, in rapporto alle rimanenti province venete, è pari a 60 unità** e che **questo comporta tempi d'intervento troppo lunghi per i cittadini che pagano le tasse e hanno diritto ad un soccorso puntuale.**

Per questo avevamo chiesto, tenuto conto che erano e sono in corso nuove assunzioni, 60 Vigili del Fuoco operativi, per avere la possibilità di aprire 2 distaccamenti, a est e a ovest della città.

Il Ministero, dopo numerose sollecitazioni e interrogazioni parlamentari, non potendo smentire i nostri dati, si era assunto un primo impegno, minimo, per l'apertura di un distaccamento in Città, in uno stabile messo a disposizione dal Comune di Verona a San Michele Extra non avendo, a quel tempo, numeri sufficienti per aprire almeno un distaccamento in provincia.

Quindi, **non avendo a disposizione le 30 unità necessarie per aprire un distaccamento provinciale Sd2, mise a disposizione 14 unità per meglio coprire il perimetro cittadino, in attesa di poter dare, nei mesi successivi, attraverso le assunzioni tuttora in corso, una risposta organica e completa.**

A partire dall'estate scorsa, a seguito di una disponibilità del Comune di Caldiero, **il Comando di Verona ha deciso, motu proprio, di aprire un distaccamento provinciale, a Caldiero appunto, di tipo Sd2, pur non avendo l'organico a disposizione e in assenza di Decreto da parte del Ministero .**

Si tratta, in sostanza, di una fittizia ripartizione dei numeri che non risolverà i problemi rilevati e scaricherà sui pochi Vigili del Fuoco Veronesi tutto il peso di scelte dirigenziali prive di decreti autorizzativi ministeriali. La carenza di organico verrà semplicemente ampliata, rischiando così di privare i Vigili dei loro diritti fondamentali, compreso il diritto di partecipare ai cicli formativi periodici necessari per garantire un soccorso qualificato al cittadino.

La stessa cosa vale per Villafranca, dove si ipotizza una apertura di un distaccamento volontario che, per propria natura, potrà assicurare solo una copertura intermittente, legata alla generosa disponibilità volontaria, privando così un importante territorio di una presenza permanente e professionale garantita, h24, per 365 giorni l'anno.

Ora, dopo aver più volte segnalato la problematica con i pochi strumenti a disposizione dei Vigili del Fuoco, ci rivolgiamo al mondo politico veronese perché intervenga nuovamente per assicurare ai cittadini quel soccorso puntuale e professionale che spetta loro.

Vale la pena segnalare che se dovesse passare, nel silenzio generale, l'operazione sopra descritta, potremmo dire che Verona e il Veneto hanno accettato passivamente che l'ampliamento della dotazione organica nazionale, già prevista, sia dirottata in altre province ed altre regioni più attente ai bisogni dei Vigili del Fuoco.

Per questi motivi, nei giorni scorsi abbiamo dichiarato lo stato di agitazione del personale e il giorno 20 agosto avremo un incontro presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Veneto. In caso non arrivino risposte positive saremo costretti a dichiarare la mobilitazione dei pompieri veronesi.

Sicuri della vostra attenzione e di quella dei Cittadini Veronesi, anticipiamo che **nel mese di settembre organizzeremo un ulteriore momento di confronto pubblico per riallineare tutte le iniziative che verranno assunte nel mese di agosto.**

Grazie per l'attenzione.

Verona, 26 luglio 2018

FP CGIL Coordinamento dei Vigili del Fuoco di Verona

Luca Cipriani – Andrea Residori

Per informazioni:

Luca Cipriani 3452364420 lucacipriani62@gmail.com

Andrea Residori 3356499232 andrearesidori2012@gmail.com

Scheda tecnica anno 2016

Apertura di 2 distaccamenti operativi permanenti classificati SD2 (30 unità operative ciascuno)

uno nella zona est del Veronese (San Martino Buon Albergo o San Michele) ed uno a Villafranca.

Verona, secondo i più recenti dati ISTAT, risulta essere la **seconda provincia del Veneto** per numero di abitanti, dopo Padova, e la seconda città del Veneto per estensione del territorio, dopo Belluno. A questi dati, si deve aggiungere una **importante presenza di insediamenti industriali e commerciali**, spesso miracolosamente creati da imprenditori locali, oltre ad una fra le maggiori **reti stradali, autostradali e ferroviarie** del Nord Italia.

Passando dai dati che rappresentano la modernità di Verona a quelli che riguardano il patrimonio storico, culturale e paesaggistico della nostra provincia, vorremmo ricordare che l'intera città di Verona, caso unico in Italia, è stata riconosciuta come **patrimonio storico dall'UNESCO**.

Anche per questo, ma non solo, **milioni di visitatori, annualmente, raggiungono Verona**, per godere delle bellezze offerte, durante tutto l'anno, sia dalla città di Giulietta sia dalla provincia. Durante la stagione estiva, poi, milioni di visitatori arrivano a Verona per soggiornare sul **più grande Lago d'Italia**, il lago di Garda, e per partecipare ai numerosi eventi che si tengono all'interno del **più grande teatro all'aperto del mondo, l'Arena di Verona**.

Vigili del Fuoco Professionisti e copertura del territorio:

- 1) Le **sedi di servizio dei Vigili del Fuoco**, operative sul territorio, sono solo **3, a fronte di una media di 6 sedi di servizio per ogni provincia della regione**;
- 2) La **copertura del territorio** per le sedi di servizio è la seguente:
 - **Una sede di servizio ogni 1032 Km², mentre la media regionale è di una sede ogni 472 Km²;**
 - **Una sede di servizio ogni 307.888 abitanti, contro una media regionale di una sede ogni 126.348 abitanti.**
- 3) La **presenza di Vigili del Fuoco operativi** sul territorio risulta essere pari ad **una unità ogni 4016 abitanti, contro una media regionale di una unità ogni 2548 abitanti**;

Partendo da queste evidenti ed ingiustificate carenze, il personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, attraverso le proprie rappresentanze, chiede, ormai da decenni, l'apertura di almeno due nuove sedi permanenti, una nella zona est ed una nella zona sud-ovest della provincia. Risulterà chiaro a tutti che i dati proposti sono riferiti alla sola realtà regionale. Non ci siamo spinti oltre, perché il confronto sul piano nazionale andrebbe semplicemente ad ampliare questo divario e, conseguentemente, ci obbligherebbe ad alzare il livello delle richieste.

Arriviamo così alla nostra richiesta, di **apertura di 2 distaccamenti operativi permanenti classificati SD2 (30 unità operative ciascuno) una nella zona est del Veronese (San Martino Buon Albergo, ad esempio) ed una nella zona del Villafranchese**.

Quando noi otterremo quanto richiesto, e solo allora, potremo dire che il deficit rispetto alle altre province della regione Veneto si sarà ridotto entro limiti accettabili, passando da un divario insostenibile alla seguente, nuova e più conforme agli standard regionali, situazione:

- 1) **Passando da 3 a 5 sedi di servizio** si ridurrebbe il deficit ma non sarebbe completamente assorbito, infatti si avrebbe la seguente condizione:
 - **1 sede ogni 184.733 abitanti, vicina ma non pari alla attuale media regionale di 1 sede ogni 126.348 abitanti;**
 - **1 sede ogni 619 Km², contro una media regionale di una sede ogni 472 Km²**
- 2) L'organico assegnato a Verona, pari a 290 unità, risulterebbe pari al 14,5%, dell'organico regionale, per una provincia in continua crescita e che rappresenta il 19% della popolazione e il 17% del territorio Veneto.

A ben vedere, stiamo chiedendo solo di colmare un insostenibile vuoto nel campo della sicurezza. Grazie per l'attenzione